



SCHEDA DI SICUREZZA EXTRA LIQUIDO PERMANENTE

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO	
Impresa: REPSOL ITALIA Indirizzo: VIA CALDERA 21 MILANO - 20153 Tel Fax	Nome commerciale: EXTRA LIQUIDO PERMANENTE
	Nome chimico: Anticongelante concentrato
	Sinonimi: Liquido permanente per circuiti refrigeranti
	Formula: Miscela complessa di glicole monoetilenico e additivi.
EINECS#	CAS#
	CEE#

2. COMPOSIZIONE			
Composizione generale: combinazione complessa costituita da monoetilenglicole puro in misura superiore al 90%. Contiene additivi specifici in funzione di inibitori quali: sodiomercaptobenzotiazolo, fosfato di trietanolamina e coloranti azoici.			
Componenti pericolosi:	Rango %	Catalogazione	
		R	S
		22	

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI	
FISICO/CHIMICI	TOSSICOLOGICI (SINTOMI)
Combustibile Galleggia nell'acqua. Può ostruire prese d'acqua.	Ingestione: Il prodotto ingerito è nocivo all'apparato gastrointestinale. Contatto/pelle: Leggermente irritante, può essere assorbito dalla stessa provocando tossicità sistematica. Occhi: Moderatamente irritante. Effetti tossici generali: Ha un effetto tossico nei confronti del sistema nervoso centrale. L'inalazione di vapore ad elevate concentrazioni e l'assorbimento cutaneo di quantità significative possono provocare un effetto narcotizzante. Il prodotto può irritare l'apparato respiratorio superiore e, allo stato liquido, è moderatamente irritante per gli occhi.

4. PRONTO SOCCORSO

Inalazione: Nel caso di inalazione, portare la persona all'aria aperta. Se necessario, eseguire la respirazione artificiale. Richiedere l'intervento di un medico.

Ingestione: non provocare il vomito. Richiedere l'intervento di un medico o trasportare il soggetto in un centro specializzato.

Contatto/pelle: rimuovere immediatamente gli abiti contaminati, lavare la pelle con acqua fredda o tiepida, mai calda, e, se disponibile, far uso di sapone. Lavare accuratamente gli abiti prima del riutilizzo.

Occhi: Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare un medico.

Misure generali: Richiedere l'intervento di un medico.

5. MISURE PER L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Mezzi per l'estinzione: Estintori a polvere secca o a CO₂

Controindicazioni:

Prodotti di combustione: Normalmente nessuno. In caso di combustione con difetto d'aria, possibile formazione di ossido di carbonio.

Misure speciali da prendere: Usare acqua nebulizzata per raffreddare i recipienti vicini alla zona dell'incendio.

Pericoli particolari: NP.

Attrezzatura di protezione: Quella normale per l'estinzione degli incendi. Abiti resistenti al fuoco e apparecchiature di respirazione autonoma.

6. INTERVENTI NEL CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni per l'ambiente: Evitare che il liquido penetri in fognature o acque in superficie. Notificare alle autorità locali se accidentalmente il prodotto è penetrato nelle fognature.

Precauzioni personali: Evitare il contatto prolungato con il prodotto e con gli abiti contaminati.

Disintossicazione e pulizia: far evaporare la sostanza fuoriuscita, poi lavare l'area contaminata con abbondante acqua.

Protezione personale: Guanti e occhiali.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione:

- *Precauzioni generali:* Evitare il contatto o l'inalazione prolungata di vapori e nebbie del prodotto.
- *Condizioni specifiche:* Si raccomanda l'impiego di guanti e occhiali. Non saldare né realizzare nessuna attività che possa generare scintille nell'area prossima a quella dello stoccaggio del prodotto.

Stoccaggio:

- *Temperatura e prodotti di decomposizione:* NP
- *Reazioni pericolose:* NP.
- *Condizioni di stoccaggio:* Fusti correttamente sigillati in posti freschi e ventilati.
- *Materiali incompatibili:* Ossidanti forti.

8. CONTROLLI DI ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

Attrezzatura di protezione personale

- *Protezione respiratoria:* Non inalare i vapori. In ambiente dove siano presenti vapori in concentrazioni limitate, fare uso di maschere con filtro per vapori organici. Per concentrazioni alte, superiori al 2% o in locali chiusi, fare uso di autorespiratori.
- *Protezione cutanea:* Guanti.
- *Protezione oculare:* Occhiali.
- *Altre protezioni:* Docce e posti per lavarsi gli occhi nell'area di lavoro.

Precauzioni generali: Evitare il contatto prolungato e l'inalazione dei vapori e nebbie del prodotto.

Pratiche igieniche sul lavoro: Non mangiare, bere o fumare nelle aree di manipolazione e processo.

Controlli di esposizione:

TLV0: 60,00 mg/m³

MAC: 10 ppm (26 mg/m³)

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	
Aspetto: Liquido	pH: 7,5 – 8
Colore: Rosso	Odore: inodore
Temperatura di ebollizione: 170°C a 760 mm/Hg	Punto di congelamento: -37
Punto di infiammabilità: 122°C	Autoinfiammabilità: NP
Proprietà esplosive: NP	Proprietà comburenti: NP
Tensione di vapore: < 0,1 mm/Hg	Densità: a 20°C: 1,120-1,140 g/cm ³
Idrosolubilità: completa in acqua	Coefficiente percentuale (n-ottanolo/acqua):
	Solubilità: In solventi organici

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	
Stabilità: Stabile a temperatura ambiente	Condizioni da evitare: temperature superiori a quelle normali, raggi diretti del sole e contatto con acidi e ossidanti forti.
Incompatibilità: Evitare il contatto con gomma naturale, fibre sintetiche e materie plastiche.	
Prodotti pericolosi risultanti dalla decomposizione: NP	
Rischio di polimerizzazione: NP	Condizioni da evitare: NP

11. TOSSICOLOGIA
Via di penetrazione: Contatto con pelle e occhi, e inalazione. L'ingestione è poco probabile.
Effetti acuti e cronici: Non risultano effetti nocivi acuti. Non esiste alcun effetto prolungato a danno della salute determinato in seguito all'esposizione al prodotto avvenuta in sede di lavorazione dello stesso. LD ₅₀ (orale/cavia-topo): 5840 mm/Kg Dose letale per ingestione genere umano: 100 ml
Proprietà oncogenetiche: NP.
Tossicità per la riproduzione: Non riscontrata.
Condizioni mediche aggravate dall'esposizione: NP

12. INFORMAZIONE ECOLOGICA

Forma e potenziale contaminante:

- *Persistenza e degradabilità:* Il prodotto può contaminare l'ambiente. Evitare l'assorbimento nel terreno. In caso di immissione accidentale in specchi d'acqua, ossigenare abbondantemente.

13. CONSIDERAZIONI SULL'ELIMINAZIONE

Metodi di eliminazione della sostanza (eccedenti): Ricupero e riciclaggio del prodotto quando è possibile.

Residui: i contenitori inquinati da questo prodotto possono esser riciclati dopo bonifica degli stessi.

- *Eliminazione:* Nelle discariche controllate o per incenerimento. Evitare di scaricare il prodotto nelle fognature, giacché può provocare la distruzione dei microrganismi degli impianti di depurazione delle acque residue.
- *Manipolazione:* In contenitori sigillati. Si deve evitare il contatto diretto con i residui.
- *Disposizioni:* Gli impianti e le ditte che si occupano del ricupero, eliminazione, raccolta o trasporto dei residui dovranno adempiere le disposizioni della direttiva 91/156/CEE relativa alla gestione dei residui e le altre disposizioni regionali, nazionali o comunitarie in vigore.

14. TRASPORTO

Precauzioni speciali: Stabile a temperatura ambiente e durante il trasporto. Immagazzinare in posti freschi e ventilati.

Informazione complementare:

Numero dell'ONU: NP
ADR (TPC) / RID (TPF): Non catalogato
IATA-DGR: Non catalogato
IMDG: Non catalogato

15. INFORMAZIONE REGOLAMENTARE

CATALOGAZIONE:

R53

ETICHETTATURA:

Simboli: NP: non pertinente

Frase R: 22: nocivo per ingestione

Frase S:

2: conservare fuori dalla portata dei bambini

24/25: evitare il contatto con occhi e pelle.

Altre Regole: Direttive CEE 75/422 = 78/319. D.P.R. 915 del 10.09.82

16. ALTRE INFORMAZIONI

Data Base consultati:

Handbook of Chemistry and Physics 1977/78

Edizione CRC – PRESS

The Merck Index 2a Edizione 1989

Toxic and Hazardous Ind. Chem. Safety manual 1981 - III

Normativa Comunitaria consultata:

DPR 28.02.1988 n. 141

DPR 28.01.1992 G.U. del 29.02.1992

LEGENDA:

CAS: Chemical Abstract Service

TWA: Media ponderata nel tempo

NP: Non pertinente

CL₅₀: Concentrazione Letale Media

DL₅₀: Dose Letale Media

TLV: Valore di soglia

L'informazione fornita in questo documento è stata raccolta dalle migliori fonti esistenti e con le migliori conoscenze disponibili, in accordo alle richieste legali vigenti sull'informazione, confezionamento ed etichettatura di sostanze chimiche pericolose. Questo non garantisce, comunque, che l'informazione sia completa in ognuno dei casi. È responsabilità dell'utente decidere se questa scheda di sicurezza soddisfa le sue necessità per l'applicazione specifica che darà al prodotto.